

bileo della Speranza” con i presbiteri e i diaconi presenti.

Facendo riferimento al Vangelo della domenica, Lc 16,10-13, “Non potete servire Dio e la ricchezza”, il nostro vescovo ha detto che... “il Giubileo è anche l’occasione, nella storia della Chiesa, per azzerare i debiti, per ripartire da capo in un modo più giusto e più equo, ridistribuendo le ricchezze in modo che i poveri non siano più poveri e gli ultra ricchi smettano di essere ultra ricchi”.

A messa ultimata, non è mancato il rito delle fotografie!

La mattina successiva ci siamo recati in processione alla basilica papale di San Pietro in Vaticano e anche qui abbiamo varcato la Porta Santa pensando al gesto simbolico che stavamo compiendo, opportunità per noi di riflessione sul nostro cammino di fede. Abbiamo partecipato poi alla messa solenne, sperando di poter poi assistere all’Angelus del Santo Padre. Ma qui, grande delusione: troppa gente! Alla conclusione della messa siamo rimasti intrappolati sul sagrato della basilica perché avevano chiuso quasi tutti i varchi. L’uscita dalla basilica ha richiesto molto tempo, così non abbiamo potuto né vedere, né sentire il Papa! Sulla via del ritorno a Torino, la coppia Pierangela e Rinaldo Roccati ci ha informati che festeggiavano le loro nozze d’oro, ripetendo il viaggio a Roma che fecero lo stesso giorno di settembre di cinquanta anni fa. A questa coppia di volontari: tanti auguri!

Sono stati diversi i momenti belli vissuti insieme condividendo la “Parola” come “pellegrini di speranza”, impegnandoci tutti a costruire un mondo più giusto e fraterno. Sia per tutti, questo Anno Santo, un tempo di profonda riflessione, di crescita spirituale e di rinnovata speranza nel cammino della vita cristiana.

Ersilia, Gianfranco, Ausilia e Antonietta C.

IL GRUPPO ANZIANI PENTECOSTE RICOMINCIA

La bella abitudine...

È quella del gruppo Anziani della Pentecoste che riprenderà gli incontri settimanali giovedì 9 ottobre alle ore 15.30, nel saloncino sotto-chiesa.

Queste riunioni sono una bellissima opportunità per fare nuove amicizie, approfondire un po’ la Parola di Dio, conoscere aspetti inediti della storia e della cultura piemontese e molto altro e, dulcis in fundo, condividere stuzzicanti merende! Vi aspettiamo numerosi. Passate parola ad amici e conoscenti: non se ne pentiranno!

Il gruppo anziani parrocchia La Pentecoste

Lectures di domenica 12 ottobre

2Re 5,14-17; Salmo 97; 2Timoteo 2,8-13; Luca 17,11-19

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

478

Pentecoste

Domenica 5 ottobre 2025

LA PAROLA RISUONA

Abacuc 1,2-3; 2,2-4; Salmo 94;
2Timoteo 1,6-8.13-14; Luca 17,5-10

Le letture di questa domenica ci propongono una riflessione sulla fede che spinge a credere senza veder subito realizzato il contenuto della richiesta (prima lettura), che aiuta ad andare avanti nonostante tutto (seconda lettura), che spinge a mettersi al servizio senza pretese di ricompensa (vangelo).

La prima lettura ci propone una situazione dove il debole e il povero sono sopraffatti da potenti che perseguono i loro interessi senza timore: situazione che ci vede purtroppo testimoni anche in questi giorni. Il profeta Abacuc si chiede smarrito se sia ancora possibile credere considerando che il Signore sembra restare spettatore dell’oppressione. Anche noi, qualche volta in questo tempo, siamo portati a porci la stessa domanda! La risposta di Dio è un invito



a conservare la fede, ad avere fiducia. Dio non promette interventi risolutivi, chiede piuttosto il coraggio di una mentalità nuova, che sappia anche convivere con lo scandalo del male, facendone però un’occasione di radicale conversione.

Nella seconda lettura Paolo, prigioniero in catene, scrive a Timoteo per incoraggiarlo e aiutarlo ad affrontare le difficoltà e lo sollecita a non aver timore di proclamare la sua fede davanti a coloro che lo perseguitano, con la fede e l’amore che sono di Cristo.

Nel Vangelo di Luca troviamo gli apostoli che chiedono al Signore di rafforzare la loro fede. Avere una fede più grande significa accettare un progetto costruito sulle intenzioni di Dio e cercare che questo sia testimoniato non solo in chiesa, ma soprattutto nella vita di tutti i giorni. Chi accetta

la logica del Vangelo (la fede) trova la forza di vivere anche in un mondo segnato dagli scandali. Non si tratta quindi di aumentare la fede, di averne tanta o poca, ma di vivere una fede autentica, genuina; allora ne basterà anche una briciola e, attraverso questo pur minimo spiraglio, si manifesterà la grandezza e la potenza di Dio. La potenza della fede è anzitutto la potenza dell'amore, quell'amore incredibile per l'uomo, per ogni uomo, che Dio ha manifestato nel suo Figlio e che rende il credente stesso capace a sua volta di amare.

C'è poi una seconda provocazione: siamo servi inutili, cioè il mondo è già

salvo, non dobbiamo salvarlo noi. A noi Gesù chiede di vivere come uomini di fede e vuole farci capire che, svolgendo quello che dobbiamo fare, siamo servi inutili, perché un servizio, qualsiasi esso sia, non lo si compie per cercare onore e ricompensa, ma perché l'essere cristiani ci spinge a questo. Servo inutile è colui che, in una società che pensa solo all'utile, scommette sulla gratuità senza cercare il proprio vantaggio, senza vantare meriti.

Chiediamo allora anche noi con gli apostoli: «Signore, accresci la nostra fede e aiutaci a diventare "servi inutili", senza pretese!»

Anna e Carlo

VERSO L'ALTO, VERSO L'ALTRO

Presso la Pentecoste, sabato 27 settembre, abbiamo partecipato al pomeriggio insieme 'Verso l'alto, verso l'altro', organizzato dalle Piccole Comunità Cristiane, che ci ha introdotto ai temi che accompagneranno le riflessioni del 2025-26. La preghiera iniziale ha avviato la riflessione sottolineando alcune domande presenti nel vangelo di Giovanni (Gv 18, 1.4-38) sulla figura di Gesù e più in generale sul senso della vita.

Queste domande sono state riprese in quattro attività (quattro postazioni tavolo) svolte a rotazione da gruppetti dei partecipanti, per riflettere sulla figura di Gesù e di Pier Giorgio Frassati.

Un tavolo ci ha infatti invitato a ragionare su quali domande vorremmo porre a Gesù. Oltre a dilemmi personali, sono emersi interrogativi legati alle sofferenze che stanno affliggendo alcune parti del mondo.

Un secondo tavolo ci ha proposto di mettere in evidenza chi è Gesù per noi e cosa rappresenta nella nostra vita. È emerso che Gesù è principalmente un amico, un uomo di pace e misericordioso, uno che dà fastidio, un rivoluzionario.

Ha trovato tutti d'accordo il fatto che Gesù mette ognuno di noi in discussione rispetto al modo di vivere, di pensare, di giudicare, di accogliere e di perdonare.

Altri due tavoli ci hanno permesso di scoprire e confrontarci con Pier Giorgio Frassati, attraverso alcuni stralci delle sue lettere ed oggetti che hanno fatto parte della sua vita (libri, tessere associative, attrezzature da montagna, foto di amici,...) da cui emerge il suo pensiero rispetto a fede e dolore umano, e il suo stile di vita.

Pier Giorgio fu uomo di fede autentica, tradotta in impegno sociale e politico, con l'aiuto ai poveri ed il sostegno agli umili schierandosi per la giustizia. L'amore per la montagna, con lo sguardo verso l'alto, verso Gesù, dava linfa e senso all'avventura della sua vita in cui non era mai solo, sempre in cordata coi suoi compagni di viaggio "la società dei tipi loschi".

Il percorso 2025-2026 delle PCC si articolerà: sulla figura di Gesù (le schede di Ottobre e Novembre) e sulla figura di Pier Giorgio Frassati (le schede di Febbraio, Aprile e Maggio).

Sono organizzati **per tutti** due incontri sulla figura di Gesù **martedì 14 ottobre** presso l'Ascensione alle **ore 21,00** e **mercoledì 22 ottobre** presso La Pentecoste alle **ore 21,00**.

I due incontri si ripeteranno in orario pomeridiano: all'Ascensione alle ore 15,30 di **mercoledì 22 e mercoledì 29 ottobre**; a La Pentecoste alle ore 15,30 di **giovedì 23 e giovedì 30 ottobre**.

Paola e Simona

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE INTERDIOCESANO A ROMA

Si è svolto a Roma il 20 e il 21 settembre 2025 il pellegrinaggio giubilare delle Diocesi di Torino e Susa. I partecipanti sono stati oltre 700 di diverse comunità parrocchiali. Della parrocchia La Pentecoste eravamo in quattro accompagnati dal nostro parroco, don Ilario, guida spirituale.

Il nostro pellegrinaggio per il Giubileo è iniziato venerdì mattina 19 settembre e a bordo del pullman n. 3 si è creata, con tutti i compagni di viaggio, una serena atmosfera. Don Ilario ha affidato il nostro cammino al Signore favorendo uno spirito di preghiera e facendoci recitare il rosario. Le dieci ore di viaggio sono trascorse velocemente e, al nostro arrivo a Roma, ci attendeva una moderna struttura: la Casa S. Juan de Avila.

Dopo cena non ci siamo fatti mancare una visita alla fontana di Trevi per iniziare ad inserirci nel contesto molto vivo della splendida città di Roma.

La mattina di sabato, libera da impegni, l'abbiamo dedicata a visite culturali nella zona del Colosseo e alla visita della Chiesa di S. Luigi dei Francesi per ammirare la chiesa stessa e, in particolare, la Cappella Contarelli che ospita il ciclo pittorico su san Matteo realizzato dal Caravaggio.

Sabato pomeriggio, 20 settembre, il passaggio della Porta Santa della chiesa papale Santa Maria Maggiore, è stato vissuto con consapevolezza e serietà pregando per tutti anche davanti alla tomba di papa Francesco. Alle ore 18,00 il nostro vescovo Roberto Repole ha officiato la Messa solenne per il "Giu-